

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica   Cisal: stampa</b>				
1	Il Cittadino (Lodi)	01/07/2019	<i>BUS PERICOLOSI. PARATIE INTERNE E VIDEOCAMERE CONTRO I "BULLI"</i>	2
3	Il Cittadino (Lodi)	01/07/2019	<i>LA MAXI RISSA TRA "RIVALI" E IL MORSO ALL'AGENTE</i>	3
2	La Nazione - Ed. La Spezia	01/07/2019	<i>"AUTISTI DELL'ATC SENZA SERVIZI"</i>	4
1	La Nazione - Ed. Pistoia	01/07/2019	<i>"BUS TUTELE CONTRO LE AGGRESSIONI"</i>	5
<b>Rubrica   Cisal: web</b>				
	Ilcentro.it	01/07/2019	<i>CRISI ALL'AMA, I SINDACATI: «SERVE IL CONSIGLIO COMUNALE»</i>	6
	Ilsole24ore.com	01/07/2019	<i>AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO, SOTTOSCRITTO L'ACCORDO SULL'IVC</i>	7
	Messaggeroveneto.gelocal.it	01/07/2019	<i>UN SOLO IMPIEGATO, TANTI IN CODA ANCORA DISAGI ALL'UFFICIO INPS</i>	8
	Telemia.it	30/06/2019	<i>LA REGIONE SI OPPONE AL MEF. «MA I DIPENDENTI NON NE SANNO NULLA»</i>	10

**TRASPORTI** Le aziende corrono ai ripari per difendere i propri autisti

## Bus pericolosi, paratie interne e videocamere contro i "bulli"

■ a pagina 3

**BUS PERICOLOSI/1** Vertice in prefettura dopo l'ennesimo allarme al terminal, le aziende corrono ai ripari

## Corse autobus, paratie interne e videocamere contro i "bulli"

Da settembre la svolta: l'impianto di sorveglianza al terminal sarà rifatto, all'interno di quindici mezzi autisti più protetti

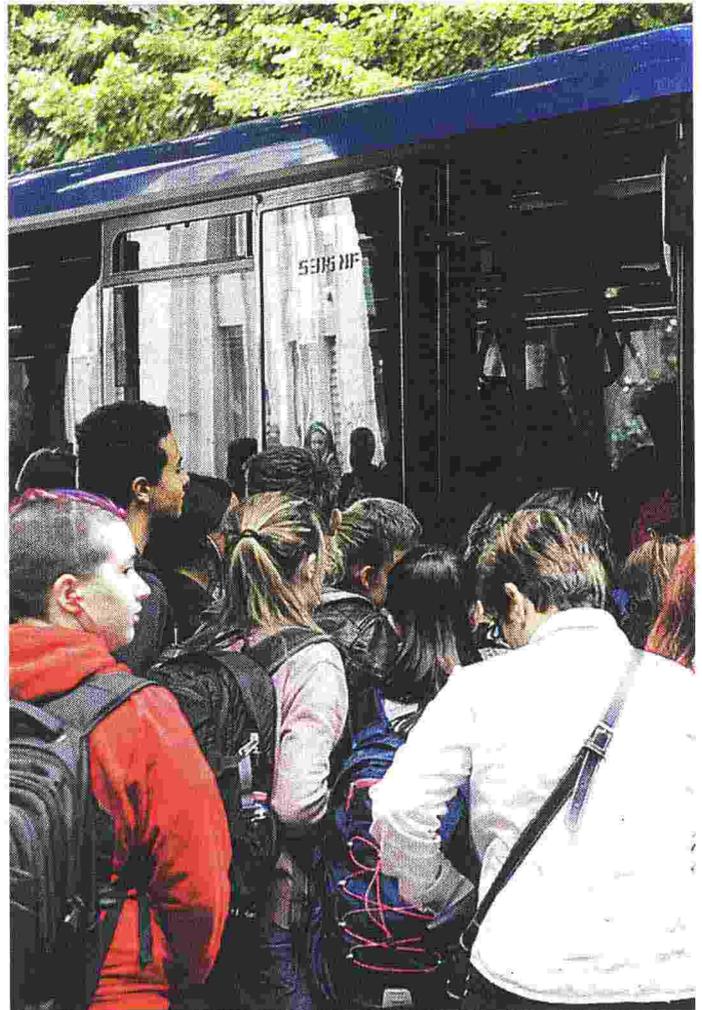
di **Andrea Bagatta**

■ Per l'autunno 15 mezzi Line e Star avranno le telecamere a bordo, e si sta valutando il rifacimento dell'impianto di videosorveglianza del terminal bus di Lodi, con un sistema più aggiornato e collegato direttamente con le centrali operative delle Forze dell'Ordine. Ok anche alle paratie divisorie per le postazioni degli autisti, se le verifiche normative non metteranno ostacoli insormontabili. Si è tenuto in settimana il tavolo di confronto convocato dal prefetto di Lodi sul fenomeno delle aggressioni e del bullismo a danno degli autisti dei bus del trasporto pubblico.

In prefettura erano presenti insieme al prefetto Marcello Cardona i vertici delle forze dell'ordine, i responsabili di Star e Line, i sindacalisti della Faisa **Cisal** Giuseppe Iamundo per la Star e Pierangelo Grisoli per la Line. Gli operatori, società e sindacati insieme, produrranno nei prossimi giorni una

relazione con una mappatura puntuale delle tratte, delle corse e delle fermate in cui il fenomeno ha già avuto episodi precedenti e dove il problema appare più significativo. «Il fenomeno è in espansione a livello nazionale, il Lodigiano non fa eccezione in questo senso - fanno sapere dalla Prefettura -. L'incontro è stato molto produttivo. Richiesto dai sindacati, si è inserito in un percorso di confronto che la Prefettura di Lodi aveva già avviato con le società e le forze dell'ordine. Positiva la risposta da parte di tutti i soggetti coinvolti, con la disponibilità delle aziende a intervenire in modo concreto. Il tavolo è aggiornato a un prossimo incontro una volta ricevuta la mappatura delle tratte più a rischio».

In termini concreti, Line e Star hanno spiegato come entro settembre od ottobre sarà completata l'installazione dei dispositivi per le video-riprese su 15 autobus, 8 Line e 7 Star, nell'ambito del progetto da 180mila euro di potenziamento tecnologico con sistemi di localizzazione e videosorveglianza a bordo finanziato per quasi 90mila euro da contributo regionale. Inoltre, si sta valutando l'ipotesi di sostituire l'impianto di videosorveglianza al terminal bus di



Con il rientro a scuola si studiano sistemi per fermare le aggressioni

Lodi con un nuovo sistema più aggiornato e tecnologicamente avanzato, predisposto per il collegamento con le centrali operative delle Forze dell'Ordine. I sindacati hanno avanzato formalmente la richiesta di avere delle paratie divisorie per le postazioni dei conducenti, con le società che hanno dato disponibilità a questa soluzione, se le verifiche normative

daranno un riscontro positivo. Infatti si tratta di individuare modalità in linea con il Codice della Strada e con altre disposizioni di legge, in primis per la sicurezza degli autisti in caso di emergenza. Sia dai sindacati sia dalle aziende è arrivato unanime apprezzamento per l'iniziativa del prefetto e per il clima collaborativo instaurato da tutti i soggetti presenti. ■

## BUS PERICOLOSI/2 La maxi rissa tra "rivali" e il morso all'agente

■ Una donna dà fuori da matto fino all'arrivo della polizia, e finisce col mordere la mano a un agente. Un gruppo di ragazzi già allontanati all'andata, al ritorno aggredisce l'autista. Al terminal bus di Lodi, botte tra ragazze con i coetanei a fare il tifo. L'elenco delle aggressioni verbali e fisiche a danno del personale di Line e Star è lungo. I luoghi più a rischio sono Sant'Angelo e Lodi terminal bus, ma preoccupano anche Borghetto e Massalengo.

In attesa della relazione condivisa che segnerà la mappatura del fenomeno, le località più a rischio sono già ben conosciute dagli autisti. «Sappiamo bene dove sono maggiori i pericoli, a Sant'Angelo e al terminal bus di Lodi - spiega Giuseppe Iamundo, sindacalista Faisa **Cisal** -. I casi denunciati sono una quindicina l'anno, ma non passa giorno senza che tra autisti circoli il racconto di un caso di insulti o di lite verbale o di pressione psicologica. Quelli che emergono con evidenza sono solo i casi più estremi, ma siamo sottoposti a una tensione continua e a un potenziale rischio quotidiano, che ha ricadute anche sugli utenti».

A marzo un autista voleva allontanare una donna senza titolo di viaggio, e alla fine è intervenuta la polizia. Ma all'arrivo degli agenti, la donna ha dato in escandescenza, fino a una colluttazione con i poliziotti durante la quale ha morso sulla mano un poliziotto. In inverno, un gruppetto di ragazzi di Sant'Angelo era stato allontanato con l'aiuto della polizia locale perché senza biglietto.

Hanno comunque raggiunto Milano con altri mezzi, e il mattino seguente si sono presentati al bus in partenza da San Donato, sempre senza biglietto, litigando con l'autista e aggredendolo, regalandogli una prognosi di 7 giorni. Al terminal bus il caso che aveva avuto vasta eco della lite

tra giovanissime, con i compagni a incitare e riprendere con il cellulare.

«I motivi delle aggressioni sono soprattutto l'assenza del biglietto o la volontà di non mostrarlo, ma anche il semplice ritardo o l'intervento per cercare di dirimere un litigio - conclude Iamundo -. Sembra quasi che si cerchi una scusa qualsiasi per aggredire gli autisti. Oltre al fenomeno in sé, forse c'è anche un problema sociale».

A. B.



# «Autisti dell'Atc senza servizi»

## Faisa **Cisal** e Ugl all'attacco per il "gabbiotto" di via Chiodo

—LA SPEZIA—

«**CI SONO** cavi scoperti e a penzolari, sedie vecchie, l'aria condizionata funziona a singhiozzo e non c'è neppure un bagno: gli autisti sono costretti a utilizzare quelli dei bar vicini». Il piccolo locale di via Chiodo utilizzato dagli autisti in sosta di Atc entra nel mirino dei sindacati Faisa **Cisal** e Ugl. La situazione in cui versa la piccola struttura è oggetto della dura presa di posizione delle due organizzazioni, che sottolineano come non sia ormai più adeguata ad ospitare i conducenti in attesa di prendere servizio.

«**DAL PUNTO** di vista operativo, manca persino il computer e una connessione internet che pos-

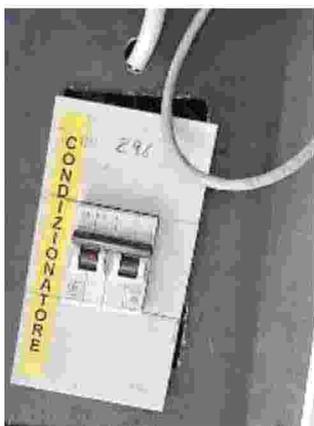
**BIGLIETTERIA ADDIO**  
L'azienda ha deciso di trasferirla nella sede di via Leopardi

sa, ad esempio, permettere agli autisti di consultare i turni di servizio in tempo reale, mentre il telefono è fuori servizio e rende più difficili le comunicazioni con gli altri settori aziendali - spiegano Mario Bonafiglia e Paolo Carrodano, rispettivamente di Faisa **Cisal** e Ugl -. L'aria condizionata funziona solo a tratti, ma soprattutto manca il bagno, con gli autisti che, qualora ne avessero bisogno, sono costretti a rivolgersi ai bar della zona».

**SONO** gli stessi sindacalisti a lanciare una proposta per la risoluzione del problema, anche alla luce della decisione dell'azienda di



Passeggeri a una fermata e alcuni particolari del casottino di via Chiodo



Fili elettrici 'volanti'

chiudere la biglietteria situata nell'edificio di piazza Chiodo per trasferirla nella sede aziendale di via Leopardi, presso la sede aziendale. «Una scelta che non condividiamo, perché l'utenza rischia di perdere un punto di riferimento: l'area di via Chiodo è baricentrica, diversamente dalla sede di via Leopardi. Per questo - aggiungono Bonafiglia e Carrodano - vorremmo che le istituzioni prendessero in considerazione non solo l'idea di adeguare e rendere maggiormente vivibile il locale di via Chiodo destinato agli autisti in sosta, ma che vicino a questa struttura si adoperassero per realizzare un presidio dedicato non solo alla

vendita di biglietti ma che funga anche da info-point a favore dei cittadini e dei tanti turisti che si muovono con i mezzi pubblici: come i crocieristi, che spesso una volta sbarcati dalla nave non hanno informazioni né su che biglietto acquistare né linee da utilizzare per recarsi nelle mete turistiche. Presto solleciteremo l'amministrazione comunale affinché prenda in considerazione la nostra proposta». L'interesse dei sindacati Faisa **Cisal** e Ugl è rivolta anche al futuro della stessa piazza Chiodo: «Perdendo la biglietteria, il suo utilizzo rischia di diventare anacronistico, sta diventando un posteggio».

**Matteo Marcello**



# «Bus, tutele contro le aggressioni»

*Le richieste dei sindacati: «Necessario un percorso congiunto»*

«**ORMAI** quasi a cadenza settimanale ci giungono notizie di conducenti di autobus che hanno subito aggressioni da parte di male intenzionati – fanno sapere i sindacati di Filt/Cgil, Fit/Cisl, Uil Trasporti e **Faisa/Cisal**, di Pistoia – che gratuitamente sfogano le loro frustrazioni verso gli operatori di bordo dell'autobus. Spesso le aggressioni sono smorzate, per quanto possibile, dalla professionalità e risolutezza del conducente che, per non mettere a repentaglio l'incolumità propria e dei passeggeri, cerca di gestire al meglio situazioni veramente difficili». Negli ultimi anni, le organizzazioni sindacali di categoria, hanno avanzato svariate proposte mirate al miglioramento del servizio e della sicurezza degli autisti e dei passeggeri.

mente un dipendente che, vittima di aggressioni, è costretto a interrompere l'attività lavorativa, l'installazione di cabine per il conducente anti intrusione, per impedire a qualsiasi male intenzionato di aggredire il lavoratore mentre è alla guida del mezzo. Infine, ultima proposta, ma non per importanza,

che le aziende di trasporto pubblico e nel nostro caso specifico Copit spa, denunciino gli eventuali passeggeri resisi responsabili dell'interruzione di servizio pubblico». Queste le richieste delle organizzazioni sindacali in merito alla sicurezza del trasporto pubblico locale. «Si tratta del minimo neces-

sario per continuare a trasportare in sicurezza la popolazione all'interno degli autobus – concludono -. Invitiamo a prendere provvedimenti in merito alla tutela dei dipendenti del settore, avviando un percorso congiunto tra tutti gli enti, al fine di poter intraprendere le azioni necessarie alla risoluzione dei problemi».

«**ABBIAMO** chiesto il riconoscimento della carica di 'Polizia Amministrativa', almeno per i controllori, anche loro continuamente esposti ad aggressioni di qualsiasi tipo – continuano i sindacati –, l'attribuzione della carica di addetto ausiliario del traffico ai dipendenti aziendali addetti al controllo del servizio, l'installazione di telecamere a circuito chiuso dislocate all'interno del bus che, registrino h 24. E ancora la stipula di una assicurazione sanitaria, a carico delle aziende, che tuteli finanziaria-



125183



+ RPH 4 XHVL6WFD GHQJ]RUPD]LRQH

\$"1/ 11 < S" \$ 11 7

/XJ

\$ PPLQLVWUDWRUL GL FRQGR  
OÑDFFRUGR VXOON, YF

GL /XFD 9LFKL

0 " /\$ |  
\$\$ |  
18 11 /|

,O JLXJQRVWDWR ILUPDWR O DFFRUGR WU  
7HUJLDULR SHU OD GHWHUPLQD]LRQH GHOO I  
FRQWUDWWXDOH VSHWWDQWH GDO q JLXJQR

,Q GDWD JLXJQR 7WUPLDWR H &WVWR ILUPDWR O DFFRUGR SHI  
GHOO LQGHQQLWZ GL YDFDQJD FRQWUDWWXDOH VSHWWDQWH GDO  
VWXGL SURIHVVLRQDOL R VRFLHWZ GL VHUYL]L LQWHJUDWL DOOD S

,@XRWLGLDQR GHOO OXRVR VWUXPHQWR GL LQIRUPD]LRQH H  
GHGLFDWR DL SURIHVVLRQLVWL GHOO ODYRUR

0 2 " "2\$7\$ "1 3

3HU FRQLXQDUH D FRQVXOWDUO BVLWUFDQ BWWLBDQW XLWD S  
VXELWR OD SURPR]LRQH

11 7

SRVLELOH DWWLYDUH OD SURPR]LRQH XQD VROD YROWD

0 " , \$00 00\$ 20 /" ! , 008\$/ 3

2mKI\_>^K , ^>S]

,>mmvall

.ISu>Gx ia]SQPaI^>oSu> KmoKm> mp]]poS]S{a IKS GaalSK

6X TXHVWR VLWR XLWOLJLDPR FRRNLH WHFQLFL H SUHYLR WXR FRQVHQVR FRRNLH GL SURILOD]LRQH QR  
SL• R SUHVWDUH LO FRQVH QVOR V/RDQ D XEF D DQFK Q LQ XWLQX QWR TXDOVLDVL GHOOR VFKHUPR HIIHWWXDQGR XG  
FRQVHQVR DOO XVR 2 L WXWWL L FRRNLH

f 1)8)3 s' %+-362%83 %00) +-9+23 %'')(- | -7'6--8

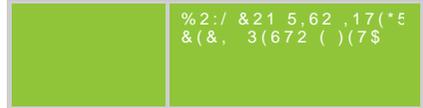
# Messaggero Veneto

Noi ):)28- 2);70)88)6 0)++- -0 5938-(-%72346- (- 4-

'MZHPEPI 'SHVSMTS 4SVHIRSRI 7EGMPI 8SPQI^^S 8YXXM M^GSQYRI 'IVGE

9HMRJ 'VSREGE

:S XTQT NRUNJLFYT YFSY  
INXFLN FQQ\ZK,HNT .SUX



36% -2 ,31)4%+

1F 8UFLSF + HFRUNTSJ X  
IJQ +WNZQN

1EWWMQS 1IVSM

1F XNSJWLNF HTS 8FS )FSNJQJ MF WNITYYT  
YWJ ZSNY# 7FKKFJ QQF 5FQRNXHNFST (NXF  
ZS FIIJYYT NS UN½

(MNJXF J 2 X HTSYWT NQ  
KWTSYNJWF HTS QF 8QT[

1EXXME 4IVXSPHM

5FTQF 'JQYWFRJ

09+0-3



9WT[FYF RTWYF Q JXHZX  
UWJHNUNYFYF NS ZS HF

0% '3192-8f ( )- 0)8836-

'SR MP GEPHS JEVI PE GSHE EPPéYJ GMS KYEVHE  
TIV GETMVI WI GLM TEVPE GSR PéSTIVEXSVI WXE\  
EYXIRXMGs XSVQIRXSRI EPPé-RTW HM 'SHVSMTS  
PEQIRXE TSM RMWGI TIV GSRHMZMHIVI MP HMW

'é« GLM « ZIRYXS TIV PéMRXVSZEFMPI 4MR æ MP  
TIV TVEXMGLI HM TIRWMSRI S HM QEPEXXME 0E  
ZME &EPMPPE Gé« YR MQTMIKEXS WSPXERXS W  
TYFFPMGS

-P TVSFPIQE RSR « RYSZS « RSXS GLI MP TIVWSF

1 JXHZWXNTSJ NS ;FQHF  
HZSNHTQN IJQ KTWYJ 'J  
KFXHNXRT J LZJWWF KW

%PIWVERHVE &IPXVEQI

VIKMSREPI « HM UYIWXM KMSVRM PE T VIWE HM T  
 VMJIVMXS HEP RSWXVS KMSVREPI MR VETTVIWIF  
 PÉEYQIRXS HIM GEVMGLM HM PEZSVS TIV VIHBMX  
 TVIZMWXM WSPXERXS MRKVIWWM HM RYSZS TIV  
 QIRXVI KM£ E PMZIPPS VIKMSREPI PE GEVIR^E MR

5YERXS EPPE WMXYE^MSRI HM 'SHVSMTS 6EJJEIF  
 HIPPE9RMSRI TVSZMRGMEPI 'MWEP 9HMRI WTMIK  
 WIHM -RTW MP GETSPYSKS HIP 1IHMS \*VMYPM HS  
 VMHSXXS MP TIVWSREPI HE E EHHIXXM

n)H « WSPXERXS KVE^MI E RSM HIP WMRHEGEXS z  
 WIHI HM 'SHVSMTS « VMQEWXE ETIVXE E XYXIPE I  
 VMWGLMS PE GLMYWYVE~ 4EPQMWGMERS EKKMYI  
 PÉEQQMRMWXVE^MSRI GSQYREPI nQE HEP WMRH  
 WSPXERXS GLMYWYVI EP HMEPSKS~

%ZIZERS EPPSVE QIWS MP HMXS RIPPE TMEKE P  
 +EFVMIPI +MEZIHSM GLI WSXXSPMRIEZE n7I EZ  
 GSQTPIWWMZE TIV PÉEVIE ZEWXE JSVWI MP WIVZ

) +MEGSQS 8VIZMWER HM %PXVI TVSWTIXXMZI n  
 WTSVXIPPS TIV PÉIRIVKME IPIXXVMGE HIPPEYJ G  
 HIP KMYHMG I HM TEGI HIPPS WTSVXIPPS TIV MP  
 7MEI~

5YEPGLI WTIVER^E# 4EPQMWGMERS RIPPE ZIWXI  
 \*T 'MWEP-RTW LE ERRYRGMEXS EM ZIVXMGM HIP  
 WMRHEGEPM TIV E^MSRM TM¼ MRGMWMZI

2IPPE TVSWTIXXMZE HM YPXIVMSVM VMWSVWI PE  
 GSR YRE YRMX£ HM TIVWSREPI ç

)ZIRXM

2F] ,F\_\_~ QZL  
 (FXYJQQT II  
 :INSJ

3TN2[ (TSHJWYN J  
 8UJYYFHTQN

01" &2!&7& /&

-- /1 \*"+1& 1 / +7 +, ")  
 &ÿ ... ‡~

-- /1 \*"+1& /&"01" 3ž  
 f,,€f

7ULEXQDOH GL 3RUGHQF  
 9HQGLWH JLXGLJLDULH  
 oHOL

Ⓜ " /,) , \$ & "

&1 /7, +&  
 !&+"%€ ‡ \$&2\$+, €~•‡

&2)&, ,/&,  
 !&+"%€ ‡ \$&2\$+, €~•‡

,), /&  
 ,/!"+,+"%€ ‡ \$&2\$+, €~•‡

)& " "+1"0 +,  
 "/"+7 +,%~ •~ \$&2\$+, €~•‡

125183

0(95 \$41 2\$'4( )4\$0&(5&1 &á á08á6\$ \$..Æá0&10

5GCTEJ JGTG W

+1/( 6(./á\$ 2.\$; 'á4(66\$ 68 \$4&+á8á1 241\*4\$//á. 5210514 52146 8á'(1 6(\$/

+QOG.CXQT 4(\*á10( 5á 12210( \$. /() l/\$ á 'á2(0'(06á 010 0( 5\$001 07..\$|

'á4(66\$ 68



/ \$9252

.\$ 4(\*á10( 5á 12210( \$. /() l/\$ á 'á2(0'(06á 010 0( 5\$001 07..\$|

\*KW 20

áORWIPCVC NC TGNC\KQPG OKPKUVGKTCNG EJG EGP RTQFWVVVXKV• G DQPWU CK FK RGRPFPGPVK áN &UC PGUWPC VTCURCTGP\C PGK EQPHTQPVK FGK NCXQ 5QPQ VTCUEQTUK SWCUK FWG OGU FC SWCPFQ KN WP KPEQPVTQ CNNÆ\$OOKPKUVTC\KQPG CN HKPG FK RQVGP\KCNK EQPUGIWGP\G EJG RQVTGDDGTQ TKRG C UGIWKVQ FGNNC FGXCUCVCPVG TGNC\KQPG HKPCN 5VCVQ I.ÆCVVQ EQOWPKECVQ KN CRTKNG FK SW TKGRKNQICXC NÆGUKVQ FGNNC XGTKHKEC KURGVV VCPVKUUKOK TKNKGXK OQUUK NC OCIIKQT RCTVG TGIIKQPCNG FGNNC &QTVG FGK &QPVK KN TCIIKQPK UVGTOKPCVQ XGPVCINKQ FK KTTGIQNCTKV• áNNGII G CNNG UGITGVGKRG RQNKVKEJG FGN &QPVK QTIKPK\CVKXG GF CNVG RTQHGUUKQPCNKV• G RTQ TKEQTFCTG UQNQ CNEWPG FGNNC DCEEJGVVCG FC JVVURU YYY EQTTKGTGFGNNCECNCDTKC KV TGIIKQ UGPI\C QDKGVVXK G OCPCIGT VTQRRQ RCICVK NC I &QOG UK RW KPVWKTG INK GHGVVVK RQVTGDDGTQ PGNNÆKOOGFKCVQ HWVWTQ FGK NCXQTCVQTK RTC

á 01564á 52105

RTGC /TC\ I CX\ UKP 'FGP ;PGT \N U 3N N ;P\C /CVG NVV\ GPV \*KW GIIK RT\ TGII QTVC XCO

125183



7(/(0,\$ ,7



7(/(0,\$ ,7

125183